



Delibera n. 12/2016, Verbale CdA n. 03/16

Oggetto: linee guida per la definizione di un disciplinare per l'approvazione di progetti e iniziative oggetto della missione istituzionale dell'INAF.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 138 di riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, pubblicato nella G.U. del 19 giugno 2003, n. 140;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 di riordino degli Enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;
- VISTO** lo Statuto dell'INAF, entrato in vigore il 1° maggio 2011, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, entrato in vigore il 23 luglio 2012, e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del proprio Statuto, l'Istituto *"ispira la sua azione a quanto previsto dalla Carta Europea dei Ricercatori allegata alla raccomandazione n. 2005/251/CE"*;
- RAVVISATA** la necessità di offrire, in accordo coi principi sanciti dalla Carta Europea dei Ricercatori, ampia possibilità ai ricercatori dell'Istituto di prendere parte al flusso procedurale relativo al processo di scelta dei progetti e delle iniziative di interesse per INAF;

DELIBERA

con voto unanime dei presenti, espresso nei modi di legge:

- di conferire mandato al Presidente in ordine alla predisposizione di un *"Disciplinare per l'approvazione di progetti e iniziative oggetto della missione istituzionale dell'INAF"* con il quale dovrà definirsi il flusso procedurale che, ciclicamente, conduce l'Istituto all'approvazione e al sostegno dei progetti e delle iniziative proposte dai ricercatori e dalle Strutture.

Il flusso procedurale di cui al precedente punto 1, dovrà essere articolato in una serie di processi che coinvolgano i Comitati di Macroarea e il Consiglio Scientifico, la Direzione Scientifica e i Direttori di Struttura, la Presidenza ed il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle funzioni loro attribuite dallo Statuto.

Il flusso procedurale, di cui al precedente punto 1, dovrà prevedere le modalità con le quali i ricercatori dell'Ente possano sottoporre ad approvazione progetti e iniziative, in maniera individuale o aggregata, nonché le modalità con le quali il Presidente pubblica bandi aperti o finalizzati a progetti e iniziative.

Per progetti e iniziative di modeste dimensioni economiche il disciplinare potrà prevedere una sorta di "fast-track" o anche un protocollo di finanziamento a sportello al quale accede il Direttore di Struttura, con sola valutazione ex-post.



Per progetti e iniziative di significativo impatto economico, in risposta a bandi interni o esterni, o presentati estemporaneamente e in forma negoziale al Presidente, la valutazione si svilupperà in generale nelle seguenti fasi:

- a. istruttoria preliminare e ranking dell'originalità (anche ricorrendo al principio della revisione esterna e/o audizioni pubbliche), e della coerenza con il piano di *vision* dell'Istituto. Questo aspetto è curato di norma dal CS, sulla base di lavoro istruttorio effettuato dai Comitati di Macroarea;
- b. valutazione della fattibilità gestionale, della coerenza col Piano Triennale, e della potenziale valorizzazione scientifica per le Strutture coinvolte. Questo aspetto è curato dal Direttore Scientifico sentito il Collegio dei Direttori;
- c. proposta finale elaborata dal Presidente e presentata al CdA.

Il disciplinare di cui al punto 1 dovrà contenere indicazioni puntuali sul processo di valutazione *in itinere* ed *ex-post* dei progetti e delle iniziative.

Roma, 21 marzo 2016

Il Segretario

Il Presidente